



PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"

VIGO di LEGNAGO

Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago
Tel 0442.21144; Don Luciano 348.8396073

Foglio parrocchiale

15 GENNAIO- 22 GENNAIO 2017 ANNO C



DOMENICA 15 gennaio

ore 09.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia presieduta da don Antonio con il battesimo di GIONA

ore 15.00: presso il cortile della canonica benedizione degli animali in occasione della festa di Sant'Antonio Abate

ore 15.00 e 17.30: Spettacolo di burattini nel nostro teatro parrocchiale

LUNEDI' 16 gennaio

ore 16.00: Eucaristia

ore 20.45: Incontro Consiglio Pastorale Parrocchiale

MARTEDI' 17 gennaio SANT'ANTONIO, Abate

ore 14.30: catechismo medie

ore 16.00: Eucaristia

ore 20.30: Prove coro

ore 21.00: Consiglio Pastorale per gli Affari Economici

MERCOLEDI' 18 gennaio SAN FACIO, artigiano

ore 16.00: Eucaristia

ore 20.45: Gruppo adolescenti e giovani

GIOVEDI' 19 gennaio B. ANDREA da Peschiera, sacerdote

ore 16.00: Eucaristia

VENERDI' 20 gennaio B. GIUSEPPE NASCIMBENI, sacerdote

ore 16.00: Eucaristia

ore 16.15: catechismo elementari

SABATO 21 gennaio SANTA AGNESE, vergine e martire

ore 18.30: Eucaristia

DOMENICA 22 gennaio

ore 09.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

- Ragazzi e Ragazze di 5^elementare: SABATO 28 e DOMENICA 29 gennaio 2017 uscita presso il seminario di Lungadige Attiraglio 45 a Verona.
- SABATO 28 GENNAIO presso il Salus di Legnago: MEETING invernale adolescenti. Iscrizioni entro domenica 22 gennaio.
- MARTEDI' 17 GENNAIO "Giornata del dialogo ebraico-cristiana"
- Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani dal 18 al 24 gennaio. All'origine di questa iniziativa, c'è l'impegno di preghiera, di conversione e di fraternità, affinché sotto l'azione dello Spirito Santo si ricomponga l'unità fra le Chiese.
- DOMENICA 5 FEBBRAIO "Giornata per la Vita". Alla celebrazione delle ore 11.00 sono particolarmente invitate le famiglie che hanno i figli da 0 a 6 anni per ringraziare il Signore del dono della vita come nuovo fiore offerto alla Chiesa e al mondo. Un piccolo segno di simpatia concluderà la celebrazione.

Tutti coloro che vogliono possono sempre celebrare il sacramento della Riconciliazione tutti i giorni quando c'è il parroco, in chiesa o in canonica. Sicuramente è possibile trovarlo il sabato pomeriggio.

Durante la Santa Messa feriale viene aperta la porta del campanile per accedere alla cappellina.

INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 14 gennaio: ore 18.30: def.ti Panziera GUIDO, LUCINDO, Bubola NELDA; def. Bologna SEVERINO e EMMA

Domenica 15 gennaio: ore 11.00: def.to Giaon REMO

Sabato 21 gennaio: ore 18.30: def.ti ANNA e DANILO; MARIA e BRUNO

Domenica 22 gennaio: ore 11.00: def.ti Tarnullo GIUSEPPE (trigesimo); def.ti LUIGI e GINA; def.ti Buggiani e Caldonazzo

UN AGNELLO INERME, MA PIU' FORTE DI OGNI ERODE di Padre Ermes Ronchi

Giovanni vedendo Gesù venirgli incontro, dice: Ecco l'agnello di Dio. Un'immagine inattesa di Dio, una rivoluzione totale: non più il Dio che chiede sacrifici, ma Colui che sacrifica se stesso. E sarà così per tutto il Vangelo: ed ecco un agnello invece di un leone; una chiocchia (Lc 13,31-34) invece di un'aquila; un bambino come modello del Regno; una piccola gemma di fico, un pizzico di lievito, i due spiccioli di una vedova. Il Dio che a Natale non solo si è fatto come noi, ma piccolo tra noi. Ecco l'agnello, che ha ancora bisogno della madre e si affida al pastore; ecco un Dio che non si impone, si propone, che non può, non vuole far paura a nessuno. Eppure toglie il peccato del mondo. Il peccato, al singolare, non i mille gesti sbagliati con cui continuamente laceriamo il tessuto del mondo, ne sfilacciamo la bellezza. Ma il peccato profondo, la radice malata che inquina tutto. In una parola: il disamore. Che è indifferenza, violenza, menzogna, chiusure, fratture, vite spente... Gesù viene come il guaritore del disamore. E lo fa non con minacce e castighi, non da una posizione di forza con ingiunzioni e comandi, ma con quella che Francesco chiama «la rivoluzione della tenerezza». Una sfida a viso aperto alla violenza e alla sua logica. Agnello che toglie il peccato: con il verbo al tempo presente; non al futuro, come una speranza; non al passato, come un evento finito e concluso, ma adesso: ecco colui che continuamente, instancabilmente, ineluttabilmente toglie via, se solo lo accogli in te, tutte le ombre che invecchiano il cuore e fanno soffrire te e gli altri. La salvezza è dilatazione della vita, il peccato è, all'opposto, atrofia del vivere, rimpicciolimento dell'esistenza. E non c'è più posto per nessuno nel cuore, né per i fratelli né per Dio, non per i poveri, non per i sogni di cieli nuovi e terra nuova. Come guarigione, Gesù racconterà la parabola del Buon Samaritano, concludendola con parole di luce: fai questo e avrai la vita. Vuoi vivere davvero, una vita più vera e bella? Produci amore. Immettilo nel mondo, fallo scorrere... E diventerai anche tu guaritore della vita. Lo diventerai seguendo l'agnello (Ap 14,4). Seguirlo vuol dire amare ciò che lui amava, desiderare ciò che lui desiderava, rifiutare ciò che lui rifiutava, e toccare quelli che lui toccava, e come lui li toccava, con la sua delicatezza, concretezza, amorevolezza. Essere solari e fiduciosi nella vita, negli uomini e in Dio. Perché la strada dell'agnello è la strada della felicità. Ecco vi mando come agnelli... vi mando a togliere, con mitezza, il male: braccia aperte donate da Dio al mondo, braccia di un Dio agnello, inerme eppure più forte di ogni Erede.